

PLART TORINO: IL PROGETTO ARCHITETTONICO

La sede torinese della Fondazione Plart è in via Francesco Cigna 112 all'interno di un'ex fabbrica risalente ai primi anni del '900, un affascinante spazio industriale dismesso di 3.000 mq e inserito nel virtuoso processo di rigenerazione urbana che coinvolge Barriera di Milano, quartiere protagonista negli ultimi anni di una rinascita urbana senza sosta, dove ancora oggi si incontrano e si intrecciano le storie dei pionieri della manifattura e dell'innovazione sociale, di immigrazione, culture lontane e antichi mestieri. A pochi passi dal polo gastronomico Edit, dall'Open Incet - Innovation Center Torino e dal complesso dei Docks Dora, Plart condivide con il Museo Ettore Fico una porzione del complesso industriale di proprietà negli Anni '50 della I.N.C.E.T. (Industria Nazionale Cavi Elettrici), successivamente passato alla S.I.C.M.E. Motori (Società Industriale Costruzioni Meccaniche ed Elettriche) e alla Wolmer Srl (rivendita di tappeti e tessuti) fino al suo acquisto nel 2016 da parte della AET Immobiliare.

Il nuovo spazio, modernamente riprogettato e ristrutturato dall'architetto Alex Cepernich, ha l'obiettivo di utilizzare i diversi linguaggi artistici come strumenti capaci di comunicare concetti complessi legati alla cultura dell'ambiente e promuovere il design e l'arte estendendo il raggio d'azione ad architettura, fotografia, moda, lifestyle e alla creatività in ogni sua declinazione.

L'edificio si apre con una **facciata metallica motorizzata**, che rievoca l'idea di trasformazione attraverso le diverse forme che il prospetto potrà assumere durante il giorno. Una serie di quinte mobili di diversa altezza, in doppia lamiera forata e illuminate da strip led colorate, crea infatti un effetto optical e infiniti scenari modificando l'angolazione delle vele attraverso una gestione di automazione in domotica. **Come uno specchio riflette il profilo della città, svelando in maniera silenziosa nuove installazioni, colori e forme.**

La ristrutturazione del sito rispetta i caratteri intrinseci dell'architettura industriale e al tempo stesso dialoga con il nuovo, dichiaratamente segnato da forme pure regolari, planarità accentuate e colori neutri. Il restauro conservativo ha lasciato intatti gli shed, le travature esistenti, che richiamano la memoria storica e sociale di un luogo un tempo importante per la vita di migliaia di lavoratori e di un quartiere intero.

L'edificio è stato pensato come un volume flessibile, capace di fornire risposte alle funzioni future ed alle evoluzioni continue degli spazi per la cultura. L'idea di impresa culturale che possa con strategie mirate autosostenersi ha, infatti, influito in maniera determinate sugli indirizzi architettonici e sulle scelte compositive.

L'ampio ambiente è di facile trasformazione, privo di limiti strutturali, e volto ad ospitare eventi, esposizioni, mostre, performance e incontri, senza particolari lavori di allestimento. Il concetto di flessibilità viene declinato attraverso la gestione dell'aspetto formale, le finiture, la distribuzione open space, la luce naturale che filtra dall'alto, la dotazione tecnologica ed ogni aspetto ad essa legata.

La hall si presenta come luogo dinamico in continuità con lo spazio urbano esterno. Grandi vetrate, allestite con una nuova tecnologia video led, si affacciano su via Cigna e permetteranno di percepire immediatamente la natura, la fluidità dei percorsi e le diverse funzioni del luogo, studiato in modo che il fruitore possa avvicinarsi in maniera graduale. Attraverso un registro informale ma dal carattere preciso, Plart ricerca il dialogo con un pubblico eterogeneo, accolto al suo ingresso da un'area verde con un albero ad alto fusto ed installazioni artistiche. Prospettive accentuate dirigeranno il flusso verso la reception, lo store e l'area di supporto (guardaroba e servizi igienici).

L'area espositiva è stata concepita come due anime contrapposte - Luce e Buio - che dialogano attraverso un percorso circolare scandito da ritmi di spazio e luce. Il primo ambiente, Luce, seppur flessibile e camaleontico, è pensato per **exhibit più tradizionali**: la luce naturale indiretta, l'assenza di ostacoli nel grande spazio aperto, le forme pure e i colori neutri caratterizzano "la scatola", che rimane a completa disposizione dell'allestimento.

Fondazione Plart

Via G. Martucci 48, Napoli
Via F. Cigna 112, Torino
T. 081 19565703 - info@plart.it

FONDAZIONE **Plart**

Il secondo, Buio, è invece uno **spazio immersivo e innovativo**, predisposto in assenza di luce naturale con proiettori ad altissima definizione, installazioni modulari e **tecnologie all'avanguardia** che elevano i contenuti multimediali in mostra, mettendoli in dialogo tra di loro come in un ipertesto da attraversare fisicamente. L'idea di "spazio virtuale", spostando il fulcro della rappresentazione espositiva oltre la semplice "collezione", amplia il concetto di narrazione grazie ad inediti strumenti interattivi - realtà aumentata, computer grafica, sofisticate animazioni virtuali e ricostruzioni grafiche 3D - e nuove forme di comunicazione.

La particolare conformazione degli spazi multimediali rende semplice e immediata la riconfigurazione degli stessi, fino al punto di poter offrire al pubblico, anche nella stessa giornata, molteplici proposte tematiche con palinsesti multimediali differenti, rispettivi biglietti d'ingresso e contenuti di durata variabile, rispondendo a diverse esigenze di visita.

Il percorso si conclude attraverso un tunnel espositivo di 100 metri dalle prospettive accentuate, che dirige il flusso nuovamente verso l'ingresso. Completano la struttura gli spazi dedicati agli uffici, con vetrate in diretto rapporto con la parte espositiva, una sala riservata ad incontri e laboratori, una sala riunioni, una terrazza panoramica e due residenze "loft d'artista".

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Stampa Fondazione Plart Torino
Spin-To. Comunicare per innovare
T. 011 1971 2375
Elisa Barberis
M. 340 1521525
barberis@spin-to.it

Resp. Ufficio Stampa
Stefano Fassone
M. 347 4020062
fassone@spin-to.it

Fondazione Plart

Via G. Martucci 48, Napoli
Via F. Cigna 112, Torino
T. 081 19565703 - info@plart.it